



già interessata da un sisma solo pochi giorni fa - e soprattutto New York.

È qui che gli esperti del National Oceanic and Atmospheric Administration azzardano i pronostici più devastanti, scenari che ricordano i film catastrofisti finora rimasti sul grande schermo. L'ipotesi più inquietante è quella di onde tanto alte da essere paragonabili ad uno tsunami: finirebbero sott'acqua ampie zone della città da Wall Street all'aeroporto JFK, la metropolitana verrebbe allagata, come pure il tunnel sotto l'East River che collega Brooklyn a Manhattan.

Le autorità raccomandano, lungo tutta la costa, di fare scorta di acqua e cibo e soprattutto di attenersi agli ordini di evacuazione senza aspettare. Il Dipartimento di Stato alla sicurezza interna avverte dell'alta probabilità di un gigantesco black out non solo nelle località più sperdute, ma anche nei centri più importanti. Negli stores spariscono batterie e piccoli generatori di elettricità. Janet Napolitano ha fatto appello a tutti i cittadini della costa perché si preparino a una «interruzione della corrente elettrica di vaste proporzioni». Intanto, come sempre qui negli Usa, si stima in anticipo quanto Irene potrebbe costare alle casse dello Zio Sam. Secondo le prime previsioni si tratta di danni per 13,9 miliardi di dollari. «Non è un evento che riguarda solo la costa», vanno ripetendo gli esperti. Non una tempesta come le altre. Irene è un'altra cosa. ❖

STRAGE DEI NARCOS: 52 MORTI

Non aveva pagato il pizzo. I criminali hanno fatto irruzione nel casinò sparando e appiccando il fuoco. Tre giorni di lutto nazionale, il presidente critica la politica collusa. Taglia sui criminali.

→ **La rivendicazione** dei talebani nigeriani del gruppo Boko Haram
→ **La condanna** di Ban Ki-moon, alzato il livello di allerta ad Abuja

Nigeria, attacco kamikaze contro la sede Onu: 18 morti

Kamikaze alla guida di un'autobomba fa strage nella sede dell'Onu in Nigeria: almeno 18 le vittime. L'attentato rivendicato dai talebani nigeriani Boko Haram, responsabili di decine di attacchi nella capitale Abuja.

VIRGINIA LORI

Un'autobomba guidata da un kamikaze ha fatto strage ieri nel quartier generale dell'Onu, nella capitale nigeriana Abuja. Le vittime sono almeno 18. L'attentato è stato rivendicato da Boko Haram, la setta dei «talebani nigeriani» responsabili da anni di decine di attentati nel nord-est del paese. L'attacco è simile a quello condotto nel giugno scorso contro un parcheggio della polizia ad Abuja e viene considerato il segnale di una pericolosa escalation del terrorismo in Nigeria.

L'auto guidata da un kamikaze si è lanciata dentro l'edificio, quindi è saltata in aria. «Abbiamo visto soltanto l'esplosione dal palazzo - ha raccontato un dipendente dell'Onu, Ocilaje Michael -. Tutte le persone nel seminterrato sono rimaste uccise. I loro cadaveri sono disseminati dappertutto sul posto». La polizia ha riferito di almeno 18 vittime, la Croce Rossa ha aggiunto che ci sono anche almeno 11 feriti.

Il palazzo, dove lavorano 400 persone, è annerito da cima a fondo. Il



Foto di Tony Nwosu/Ansa-Epa

Dopo l'esplosione ad Abuja

segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon ha condannato l'attentato definendolo «abominevole», il presidente americano Barack Obama ha parlato di un attacco «orribile e vigliacco», mentre il capo di Stato nigeriano Goodluck Jonathan lo ha bollato come «barbaro» e ha ordinato l'aumento del livello di sicurezza nella capitale federale. «Questo è molto probabilmente il lavoro di Boko Haram o di Al Qaeda nel Maghreb islamico», aveva commentato a caldo una fonte della polizia. Poco dopo è arrivata la rivendicazione dei talebani nigeriani, con una tele-

fonata alla Bbc, ora al vaglio degli investigatori.

Un funzionario delle Nazioni Unite ha rivelato alla tv britannica che l'Onu era stato informato un mese fa che avrebbe potuto essere colpito dall'organizzazione terroristica. Per questo la sicurezza era stata rafforzata in tutti gli uffici in Nigeria.

Boko Haram è una setta islamica radicale attiva nel nord-est del Paese. Il suo nome nel dialetto locale significa «l'educazione occidentale è peccaminosa». La setta, che si ispira ai talebani afgani, rifiuta la cultura occidentale e propugna il ritorno alla sharia. Boko Haram dal 2009 ha condotto attentati nel nord-est della Nigeria, con armi da fuoco e bombe, prendendo di mira soprattutto le forze di sicurezza.

Negli ultimi mesi gli attacchi sono diventati quasi quotidiani, dopo l'elezione alla presidenza di Goodluck Jonathan. Il gruppo ha rivendicato un attentato kamikaze il 16 giugno scorso in un parcheggio della polizia ad Abuja, con sei morti, considerato il primo attacco suicida compiuto nel paese. Ieri un salto in avanti nell'escalation del conflitto: secondo alcuni analisti i Boko Haram avrebbero voluto punire l'Onu per una presunta indifferenza di fronte alle rappresaglie dell'esercito nigeriano nello stato di Borno. ❖

La Direzione e la Redazione de l'Unità, partecipano al dolore di Antonio Zollo per la scomparsa della sua

MAMMA

La Segreteria e l'Archivio de l'Unità, si uniscono al dolore di Antonio Zollo per la scomparsa della sua

MAMMA

Pasquale Casella, Nuccio Ciconte, Marcella Ciarnelli, Silvia Garambois, Flavio Gasparini, Giorgio Frasca Polara, Fausto Ibba, Luisa Melograni, Eugenio Manca, Gianni Marsilli, Bruno Miserendino, Stellina Ossola,

Valeria Parboni, Enrico Pasquini, Carlo Ricchini, Enzo Roggi, Marco Sappino, Sergio Sergi, Vladimiro Settimelli, Maddalena Tulanti, Vicé Vasile, Bruno Ugolini, Pietro Spataro, Ronaldo Pergolini, Antonella Caiafa, Paolo Branca, Stefania Scateni, Rossella Battisti, Gabriella Gallozzi, Toni Jop, Maristella Iervasi, Natalia Lombardo, Alberto Crespi, Renato Pallavicini, Serena Palieri, Fabio Ferrari, Umberto Verdat, Anna Tarquini, Aldo Quaglierini, Fabio Luppino, Daniela Amenta, Jolanda Bufalini, Rossella Ripert, Gabriel Bertinetto, Marina Mastroiuga, Umberto De Giovannangeli partecipano con affetto al dolore di Antonio Zollo in questo momento

triste per la scomparsa della sua

MAMMA

Caro Antonio ti sono vicino con fraterna amicizia
Roberto Monteforte

Bianca Di Giovanni,
Felicia Masocco, Laura Matteucci,
Oreste Pivetta abbracciano
Antonio Zollo
e partecipano al dolore per la
scomparsa della

MAMMA

Roma, 26 agosto 2011

L'Area di Preparazione e i servizi tecnologici si uniscono al dolore di Antonio Zollo per la scomparsa della sua cara

MAMMA

I° ANNIVERSARIO

22 Agosto 1917 27 Agosto 2010

FELICE MARINI

Il tuo è occhio è nel sole
il tuo spirito è nel vento
sei in cielo e in terra
e nella memoria dei nostri giorni.
I tuoi cari